

SCHEDA DI VALUTAZIONE PER LA MATRICE __TERRE E ROCCE DA SCAVO__				
Provincia	TREVISO			
Comune	CASIER e TREVISO			
Nome progetto	OPERE DI COMPLETAMENTO DEL "TERRAGLIO EST" DA VIA DELLE INDUSTRIE IN COMUNE DI CASIER ALLA CONNESSIONE CON LA SR53 POSTUMIA IN COMUNE DI TREVISO			
Proponente	BRUSSI COSTRUZIONI SRL			
Tipologia procedimento	☐ VIA provinciale	☐ VIA regionale	☐ VIA nazionale	
	☐ PAUR	☐ AIA	☐ VAS	
	☒ altro MODIFICA SOSTANZIALE DEL PUT DEL PROGETTO			
Oggetto di valutazione	☒ valutazione documentazione presentata dal proponente			
	☐ verifica ottemperanza prescrizioni	☐ Ante Operam	☐ Corso Opera	☐ Post Operam
	☐ valutazione modellistica dispersione			
	☐ altro (specificare) _____			
Dipartimento Regionale Qualità dell'Ambiente				
Unità Organizzativa	Qualità del Suolo			
Referenti tecnici	Moretto Carlo Giovanni			
Data Richiesta	09/09/2026 da parte di DAP TV (cfr. email pari data di G. Fantin)			
Data Compilazione	16 settembre 2026			
Storico del procedimento	Il progetto è stato sottoposto a VIA ricevendo Giudizio di Compatibilità ambientale positivo con prescrizioni con Decreto del Presidente della Provincia di Treviso n. 114 del 11.08.2021. Successivamente è stato oggetto di provvedimento conclusivo con DDP n. 68 del 11.11.2021, dopo il superamento dei pareri negativi espressi dall'Autorità di Bacino delle Alpi Orientali e del Consorzio di Bonifica Acque Risorgive. La società ha trasmesso una Variante al Piano di Utilizzo delle Terre e Rocce da scavo, con nota assunta al protocollo ARPAV n. 067449 del 05.08.2026. ARPAV con nota n. 070937 del 18.08.2026 ha rappresentato che la documentazione avrebbe dovuto essere trasmessa all'Autorità Competente che non risultava destinataria della missiva di cui al precedente punto.			

	La società Brussi Costruzioni ha provveduto a trasmettere la documentazione di cui si tratta in data 18.08.2026 alla Provincia di Treviso (Autorità competente) che l'ha acquisita al proprio protocollo con n. 49225 del 19.08.2026. Di seguito si farà riferimento a quanto pervenuto ad ARPAV (prot. 67449 del 05.08.2026) dando atto che si tratta della medesima documentazione ricevuta dalla Provincia di Treviso.
Documentazione consultata	Documentazione trasmessa con nota del 04.08.2026 della società Brussi Costruzioni SRL (prot. ARPAV n. 67449 del 05.08.2026): – Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà del 04.08.2026 con indicazione delle modifiche rispetto al Piano di Utilizzo predisposto nell'ambito del Progetto Definitivo; – Piano di gestione delle terre e rocce da scavo – rev 3, aprile 2026 – elaborato 16.CA.RA.03 (file: 03_E00518.PE.16.CA.RE.03.3_REL_TRS); – Studio della miscela a calce campione C1 profondità 0,30-3,50 m – rev 0, Agosto 2025 – elaborato 03.GE.RE.06 (file: 24_E00518_1_.PE.03.GE.RE.06.0_REL-IND); – Studio della miscela a calce campione C2 profondità 3,50-8,00 m – rev 0 – Agosto 2025 – elaborato 03.GE.RE.07 (file: 25_E00518_1_.PE.03.GE.RE.07.0_REL-IND); la documentazione sopra elencata è stata trasmessa anche alla Provincia di Treviso che l'ha acquisita al proprio protocollo con n. 49225 del 19.08.2026. È stato, inoltre esaminato: 1) Piano di Utilizzo terre Rev 3 (07/06/2021) – elaborato 016D3_REL_TRS (file: 20004RI016D3_REL_TRS)
Inquadramento del progetto ed eventuali informazioni a corredo della documentazione consultata	Il progetto prevede la realizzazione delle opere complementari della strada denominata "Terraglio Est", nel tratto che congiunge Via Alta in Comune di Casier e la S.R. 53 Tangenziale di Treviso. Il completamento del "Terraglio Est" tra i Comuni di Treviso, Casier e Casale sul Sile, ha il fine principale di perfezionare il disegno della viabilità esistente ad est del Terraglio storico, fornendo una seconda opzione alla circolazione dell'area in alternativa al congestionato tragitto dell'attuale statale. In tale ambito sono previste attività di movimentazione di terre e rocce da scavo. Con la documentazione qui in esame la società Brussi Costruzioni propone una modifica sostanziale ai sensi dell'art. 15 del DPR 120/2017 del Piano di Utilizzo oggetto di approvazione in sede di VIA.

OSSERVAZIONI/VALUTAZIONI

Il proponente nell'autodichiarazione trasmessa (cfr. prot. ARPAV n. 67449 del 05.08.2026) dà atto di un aggiornamento del Piano di Utilizzo, redatto in fase esecutiva, con modifiche sostanziali ai sensi dell'art. 15 del DPR 120/2017 che consistono, secondo quanto riportato dal proponente, in:

- *incremento dei volumi di scavo;*
- *conseguente aggiornamento del bilancio delle terre e delle modalità di riutilizzo, con previsione nel Progetto Esecutivo del riutilizzo integrale dei materiali di scavo nell'ambito del sito di produzione, senza previsione di conferimenti di terre e rocce da scavo in esubero presso siti esterni;*
- *aggiornamento delle destinazioni interne dei materiali, correlate alle diverse opere di progetto, comprendenti rilevati, chiusura degli scavi, opere di mitigazione ambientale e ulteriori sistemazioni previste dal Progetto Esecutivo;*
- *introduzione, per le terre destinate alle opere per le quali risultano necessarie specifiche prestazioni geotecniche, della stabilizzazione con legante idraulico/calce, quale operazione finalizzata al miglioramento delle caratteristiche prestazionali del materiale e verificata nell'ambito delle attività di progettazione esecutiva;*
- *integrazione della caratterizzazione ambientale mediante le ulteriori indagini eseguite in corrispondenza dei sondaggi S1, S4 e S5, i cui esiti risultano complessivamente compatibili con la gestione prevista dal Piano, nel rispetto della corretta separazione dei materiali in funzione delle relative caratteristiche ambientali;*
- *conseguente aggiornamento delle modalità di deposito intermedio, tracciabilità e gestione dei materiali durante le fasi di cantiere.*

Il proponente specifica che le modifiche sopra sintetizzate sono recepite nell'elaborato "03_E00518.PE.16.CA.RE.03.3_REL_TRS – Progetto Esecutivo - Cantierizzazione – Piano di gestione terre e rocce da scavo", che integra e modifica il precedente elaborato relativo al Progetto Definitivo "20004RI016D4_REL_TRS", revisione D4.

Dall'esame della documentazione risulta che la gestione delle terre e rocce da scavo (TRS), secondo il nuovo Piano di Gestione (di qui in avanti PG) avverrà integralmente all'interno del cantiere per un volume pari a 102.530,78 m³ (cfr. PG, Tabella 2 a pag. 24, e paragrafo 8.3.2. a pag. 39. Il volume complessivo di scavo risulta superiore a quello indicato nel corso del procedimento VIA nel Piano di Utilizzo terre facente parte della documentazione del progetto definitivo: Piano di Utilizzo terre Rev 3 (07/06/2021) – elaborato 016D3_REL_TRS (file: 20004RI016D3_REL_TRS).

A proposito di quest'ultimo elaborato si evidenzia che il proponente menziona, come sopra riportato una versione, "20004RI016D4_REL_TRS", revisione D4 che non risulta agli atti della scrivente e che necessita di chiarimenti per comprenderne natura e contenuti.

Oltre a ciò, per una compiuta valutazione del nuovo PG è necessario che questo sia integrato fornendo ulteriori informazioni.

A pag. 26 del PG esaminato, Tabella 3, sono riassunti i risultati della caratterizzazione chimico ambientale delle terre, sia per quanto attiene campioni eseguiti in fase di progetto definitivo (i cui risultati erano già

contenuti nel pertinente elaborato del progetto definitivo Piano di Utilizzo terre Rev 3, 07/06/2021 – elaborato 016D3_REL_TRS) sia per quanto attiene i campioni prelevati in fase esecutiva. È necessario che l'ubicazione di tutti i punti di indagine sia indicata in apposito elaborato grafico di adeguata scala dato che l'inquadramento riportato a pag. 2 del PG è poco leggibile e non contiene alcuna informazione sull'ubicazione dei punti di indagine da cui sono stati prelevati campioni in fase esecutiva (punti S1, S4 e S5).

Circa i campioni analizzati in fase esecutiva è necessario siano allegati i relativi rapporti di prova, non presenti nella documentazione analizzata.

L'ubicazione delle aree di scavo, riporto e deposito intermedio è indicata nella figura 14 (pag. 14) in scala, tuttavia, non adeguata. Si ritiene necessario siano prodotti uno o più elaborati grafici in adeguata scala per una più puntuale identificazione delle varie aree anche ai fini dell'esecuzione di eventuali controlli sul campo.

Per le aree di deposito intermedio, in particolare per le aree A e B di fig. 14, che appaiono esterne al sedime stradale, è necessario chiarire se le stesse ricadano o meno nell'ambito delle pertinenze stradali, ovvero se siano aree destinate ad usi futuri diversi. A tale proposito è necessario che il proponente indichi se le aree di deposito soddisfano i criteri dell'art. 5 del DPR 120/2017 e, in particolare, quanto definito dal comma 1, lett. a)¹. A tale proposito il proponente, a pag. 39 del PG, specifica che i cumuli di terre e rocce da scavo i cui parametri chimici eccedono i limiti di colonna A (ma entro la colonna B) della Tab. 1, All. 5, Tit. V, parte IV del D.Lgs. 152/2006, saranno *disposti separatamente dagli altri, in area di deposito temporaneo C (...)*, tuttavia si ritiene necessario definire compiutamente quali siano i limiti (CSC) specificamente applicabili alle aree A e B tenendo conto, tra l'altro, della destinazione di tali aree ad opera ultimata.

Nel PG non vi è indicazione dei percorsi degli automezzi destinati alla movimentazione delle terre e rocce da scavo, elemento che si ritiene necessario sia indicato.

Si osserva, inoltre, che il proponente, a pag. 24 (all'interno della Tabella 2) inquadra nella fattispecie dell'art. 24 del DPR 120/2017 (riutilizzo nel sito di produzione) anche il riutilizzo di terreno sottoposto a trattamento con legante idraulico. Questo inquadramento non è corretto poiché l'art. 24 del DPR 120/2017 regola la fattispecie dell'art. 185, comma 1, lettera c) del D.Lgs. 152/2006, che tratta dell'esclusione dal regime della parte quarta del medesimo decreto per il suolo non contaminato che sia (...) *riutilizzato ai fini di costruzione allo stato naturale e nello stesso sito in cui è stato escavato (...)*.

Per le altre tipologie di riutilizzo in sito prospettate si rammenta, ai fini di un corretto inquadramento, quanto riportato dalle Linee Guida SNPA 22/2019 (pagg. 15-16) circa la definizione di "sito" prevista dal DPR 120/2017, per cui per il cantiere deve valere la *contiguità territoriale* e il fatto che la *gestione operativa dei materiali non interessi la pubblica viabilità*. Pertanto il corretto inquadramento è rimandato a un chiarimento sui percorsi degli automezzi già sopra menzionato.

¹ Che recita: "il sito rientra nella medesima classe di destinazione d'uso urbanistica del sito di produzione, nel caso di sito di produzione i cui valori soglia di contaminazione rientrano nei valori di cui alla colonna B, Tabella 1, Allegato 5, al Titolo V, della parte IV, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, oppure in tutte le classi di destinazioni urbanistiche, nel caso in cui il sito di produzione rientri nei valori di cui alla colonna A, Tabella 1, Allegato 5, al Titolo V, della parte IV del medesimo decreto"

CONCLUSIONI

Si premette che il Piano di Gestione Terre esaminato contiene una serie di rimandi a elaborati del progetto esecutivo che non sono nella disponibilità della scrivente e si evidenzia che la documentazione relativa alla gestione, secondo le disposizioni del DPR 120/2017, delle terre e rocce da scavo deve avere una propria autonomia documentale e rispondere in termini di contenuti a quanto prescritto dal citato DPR stesso.

La valutazione di quanto proposto nella documentazione esaminata è subordinata alla presentazione dei chiarimenti e documenti menzionati nel corpo della presente relazione e di seguito, in sintesi, riassunti:

- 1) il proponente menziona, nella autodichiarazione presentata l'elaborato relativo al progetto definitivo: "20004RI016D4_REL_TRS", *revisione D4* che non risulta agli atti della scrivente; circa tale documento è necessario che siano forniti chiarimenti per comprenderne natura e contenuti, alla luce, tra l'altro, del fatto che il Piano di utilizzo terre, facente parte del progetto definitivo, oggetto del giudizio di compatibilità ambientale della Provincia di Treviso (di cui al DPP 114/2021e al DDP 68/2021) è il documento: "Piano di Utilizzo terre", Rev 3 (07/06/2021) – elaborato 016D3_REL_TRS (file: 20004RI016D3_REL_TRS);
- 2) l'ubicazione di tutti i punti di indagine deve essere indicata in apposito elaborato grafico di adeguata scala, dato che l'inquadramento riportato a pag. 2 del PG è poco leggibile e non contiene alcuna informazione sull'ubicazione dei punti di indagine da cui sono stati prelevati campioni in fase esecutiva (punti S1, S4 e S5);
- 3) devono essere forniti i Rapporti di Prova relativi ai campioni prelevati dai punti di indagine S1, S4 e S5;
- 4) devono essere prodotti uno o più elaborati grafici di adeguata scala contenenti l'ubicazione delle aree di scavo riporto e deposito intermedio;
- 5) per le aree di deposito intermedio A e B è necessario sia chiarito se le stesse ricadano o meno nell'ambito delle pertinenze stradali, ovvero se siano aree destinate ad usi futuri diversi. A tale proposito è necessario che il proponente indichi se le aree di deposito soddisfano i criteri dell'art. 5 del DPR 120/2017 e, in particolare, quanto definito dal comma 1, lett. a); in ogni caso deve essere compiutamente definito quali siano i limiti (CSC) specificamente applicabili alle aree A e B tenendo conto, tra l'altro, della destinazione di tali aree ad opera ultimata.
- 6) devono essere indicati i percorsi degli automezzi destinati alla movimentazione delle terre e rocce da scavo;
- 7) per quanto attiene la fattispecie del riutilizzo in sito ai sensi dell'art. 24 del DPR 120/2017 e dell'art. 185, c. 1, lett c) del D.Lgs. 152/2006, questa non deve riguardare le terre assoggettate a trattamento con legante idraulico;
- 8) in via generale il proponente deve chiarire per quanto attiene la fattispecie dell'art. 24 del DPR 120/2017, se sia applicabile la nozione di "sito" del medesimo decreto alla luce dell'interpretazione riportata nelle Linee Guida SNPA 22/2019 (pagg. 15-16), tenendo conto anche dei percorsi degli automezzi di cui al precedente punto 6).

Il Responsabile della UO Qualità del Suolo



Carlo Giovanni Moretto
16/09/2026 12:44:19 UTC+0200